



CITTA' DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Linee programmatiche per il contenimento dell'espansione urbanistica del territorio e l'avvio del P.U.G.

Sospensione seduta.

L'anno duemila sette il giorno venti del mese di dicembre alle ore 09,40 , in Taranto.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione straordinaria-urgente ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza del Consigliere Avv. Gina Lupo e con l'assistenza del Segretario Generale, Dott.ssa Anna Maria Franchitta.

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti		Assenti
1 STEFANO Ippazio - Sindaco		21 BASILE Vito	
2 LUPO Gina		22 PUGLIESE Gabriele	
3 MIGNOGNA Antonietta		23 FESTINANTE Cosimo	
4 VITALE Filomena		24 LARUCCIA Vito Mario	
5 SCASCIAMACCHIA Gionatan		25 MANCINI Massimo	
6 STANTE Mario		26 FLORIDO Giovanni	1
7 ROMEO Sebastiano		27 BITETTI Pietro	
8 NARDELLI Nicola		28 FABRIZIO Giovanni	
9 D'ONGHIA Vincenzo		29 BAIO Vincenzo	
10 DI NOI Pasquale		30 LONOCE Lucio	
11 COSA Francesco		31 DI GREGORIO Vincenzo	2
12 TODARO Vincenzo		32 CAPRIULO Dante	
13 CATALDINO Giovanni		33 LEMMA Anna Rita	3
14 PATANO Michele		34 CITO Mario	
15 STELLATO Massimiliano		35 CIRACI Cosimo	4
16 VIAFORA Lucia		36 VIETRI Giampaolo	
17 ILLIANO Filippo		37 SCIALPI Lucia	
18 DI CUIA Massimiliano		38 INTROCASO Eugenio	
19 ZACCARO Michele		39 CONDEMI Filippo	
20 VOCCOLI Francesco Paolo		40 UNGARO Giovanni	
		41 CASTELLANETA Pasqua G.	5

In totale N. 36 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco. Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di prima convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

- Entra in aula il Consigliere Castellianeta, per cui i presenti risultano n° 37 -

Dato atto che risulta depositata la seguente proposta di deliberazione e che si svolge ampio dibattito, come risulta dall'allegato resoconto di stenografia che è parte integrante e sostanziale del presente atto:

Premesso:

- e Che con delibera n. 324 del 09.09.1974 veniva adottata dal C.C. la variante al P.R.G. del Comune di Taranto redatta dall'arch. Giovanni Barbin di Treviso e dall'ing. Francesco Vinciguerra di Roma, approvata con Decreto Regionale n. 421 del 20.03.1978;
- e Che tale variante si prefiggeva una espansione guidata per direttrici che superava il concetto di utilizzazione del suolo per operare con le modalità degli organismi urbani autonomi da realizzarsi in termini flessibili;
- e Che tale flessibilità era intesa dai progettisti del piano non come modello incerto ma come prodotto delle grandi scelte, che dovevano realizzarsi attraverso i piani particolareggiati, i programmi biennali e gli strumenti attuativi in generale;
- e Che l'espansione urbanistica della città di Taranto in questi 30 anni, solo in parte è stata realizzata con scelte programmate e condivise e attraverso l'utilizzo di piani attuativi ma che in gran parte è stata realizzata in assenza di strumenti operativi secondo la logica interpretativa dello zoning di PRG;
- e Che nel 1972, anno di elaborazione del piano regolatore generale, i residenti censiti risultavano essere circa 230.000 e che lo stesso piano prevedeva un'ipotesi d'incremento demografico ventennale di circa 135.000 residenti per un totale di 365.000 abitanti;
- e Che nel 1993, con Legge Regionale n° 6 del 9 Aprile 1993, la borgata di Statte è diventata Comune autonomo con una popolazione residente a quella data di circa 15.000 abitanti;
- e Che secondo gli ultimi dati anagrafici la popolazione residente nel Comune di Taranto è di circa 200.000 abitanti e che, pertanto, non solo non è stata realizzata la previsione di PRG ma si registra un decremento demografico notevole anche a seguito del distacco del territorio stattesese da quello tarantino;

Tutto ciò premesso, considerato che sono pervenuti una serie di interventi alla Direzione Urbanistica Edilizia come si evince nell'allegata Tavola I che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, si rende necessario da parte del Consiglio Comunale, a seguito dell'approfondita analisi delle trasformazioni in atto nel territorio, fornire atto d'indirizzo agli uffici competenti e linee programmatiche per il contenimento dell'espansione urbanistica del territorio e l'avvio del PUG che si dovrà attuare secondo le seguenti modalità operative:

- e In attesa delle determinazioni e linee di indirizzo che saranno assunte con il DPP (Documento Programmatico Preliminare) che avvia le linee programmatiche e l'elaborazione del PUG, l'espansione della città dovrà essere contenuta nel limite della città consolidata, già servita da urbanizzazioni primarie e in parte dalle secondarie, allo scopo di favorire la riqualificazione del territorio comunale costruito. Dovrà essere privilegiata la riqualificazione dell'esistente anche attraverso la ricucitura di alcuni vuoti urbani (zone edificabili del PRG) in continuità con il territorio costruito, evitando l'espansione urbanistica in aree prive di urbanizzazioni e di particolare interesse paesaggistico, in particolare nelle zone poste a nord-est dell'abitato (aree limitrofe al secondo seno del Mar Piccolo) per il notevole interesse ambientale e naturalistico delle stesse.
- e Nel Regolamento Edilizio dovranno essere recepite le norme contenute nella Legge regionale n.33 del 15/11/2007 "Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate", da applicare in tutte le zone della città ad esclusione del Centro Storico (Città Vecchia) per le evidenti ragioni di tutela e conservazione del patrimonio storico, con l'obiettivo di contenere il consumo di nuovo territorio e di favorire la messa in opera di interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici.
- e Gli uffici potranno rilasciare Permessi di Costruire nei lotti di completamento della maglia urbana edificata (zone edificabili del PRG) previa dimostrazione che gli stessi lotti siano

serviti da urbanizzazioni primarie e secondarie e con l'impegno dei proprietari a realizzare le opere di urbanizzazione mancanti a loro cura e spese, per essere cedute al Comune dopo il collaudo finale. Tale condizione si rende necessaria a causa della difficoltà del Comune a realizzare nuove opere di urbanizzazione.

Gli uffici in attesa dell'affidamento dell'incarico di revisione del Piano Particolareggiato del Borgo che dovrà definire le norme di salvaguardia del Borgo, potranno rilasciare Permessi di Costruire:

- per gli interventi di restauro e di risanamento conservativo ai sensi dell'art.3 comma c del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 che interessano immobili e edifici di notevole pregio architettonico e artistico;

- per gli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 comma d del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 che interessano immobili e edifici di mediocre valore architettonico con la condizione della conservazione delle quinte urbane e dei locali voltati mediante il restauro delle facciate esistenti, dei locali voltati e degli elementi architettonici ricorrenti o la demolizione e ricostruzione in aderenza alla vigente normativa nel caso la perizia giurata a firma di tecnico abilitato attesti la pericolosità strutturale dell'immobile da conservare. I nuovi prospetti dovranno essere progettati non solo nel rispetto degli elementi architettonici e figurativi, riferibili all'epoca di impianto dell'edificio, ma dovranno coordinarsi anche figurativamente con quelli degli altri fabbricati della zona. La ristrutturazione non dovrà comportare aumento di volume o cambiamento di forma geometrica, salvo il caso delle eliminazione di superfetazioni. A tal fine si allega una tavola del Piano Particolareggiato del Borgo (Tav. 3.3) indicante la "classificazione degli edifici", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per gli interventi di ristrutturazione edilizia nel Borgo comportanti cambi di destinazione d'uso si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 comma e) della Legge Regionale n. 33 del 15.11.2007 o qualora sia dimostrata l'impossibilità, per mancata disponibilità di spazi idonei, ad assolvere tale obbligo, gli interventi sono consentiti previo versamento al Comune di una somma, da determinare come disposto con provvedimento del Dirigente della Direzione Amministrativa Gestione Risorse territoriale e Ambientali - Urbanistica Edilizia, prot. n. 7825 del 18.09.2006, per metro quadrato di spazio per parcheggi da reperire, fermo restando quanto previsto in applicazione della delibera del Commissario Straordinario n. 96 del 04.08.2006 per le medie strutture di vendita. Tale somma deve essere destinata alla realizzazione di parcheggi da parte del Comune.

Sono consentite nel Borgo realizzazioni di vetrine con massima sporgenza di cm. 30, con struttura interamente vetrata che lascia come sfondo scenico la facciata dell'edificio, in aderenza all'art. 4 Del D.P.R. 380/2001.

Per il rilascio del Permesso di Costruire si dovrà ottenere il preventivo parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali.

Gli uffici in attesa dell'affidamento dell'incarico di revisione del Piano Particolareggiato della Città Vecchia di Taranto che dovrà definire le norme di salvaguardia del Centro Storico, potranno rilasciare nella Città Vecchia Permessi di Costruire:

- per gli interventi di restauro e di risanamento conservativo ai sensi dell'art.3 comma c del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 che interessano immobili ed edifici di pregio architettonico e artistico;

- per gli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 comma d del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 che interessano immobili e edifici di mediocre valore architettonico con la condizione della conservazione delle facciate, dei locali realizzati con copertura a volta e degli elementi architettonici e artistici ricorrenti nel caso la perizia giurata a firma di tecnico abilitato dichiari la pericolosità strutturale degli elementi che non si possano conservare (solai pericolanti, elementi strutturali portanti degradati, ecc.).

Per il rilascio del Permesso di Costruire si dovrà ottenere il preventivo parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali e della Direzione del Risanamento Città Vecchia.

Gli uffici dovranno predisporre una mappatura dei Beni demaniali che il Ministero della Difesa intende dismettere. L'Agenzia del Demanio, attraverso il progetto "Valore Paese" (riguardante specificatamente immobili ed aree ex Difesa), affiderà in concessione ad Amministrazioni territoriali i beni militari situati nelle aree urbane, per la loro

riqualificazione e trasformazione ad uso della collettività. L'occasione è interessante per il rilancio culturale della Città di Taranto in quanto tali aree potranno essere utilizzate per la realizzazione di un percorso turistico-culturale che vedrebbe il riutilizzo della Stazione Torpediniere per la realizzazione Sistema Museale anche a supporto della nave Vittorio Veneto, che si intende localizzare presso la Stazione Torpediniere o in alternativa alla Discesa Vasto. Le altre aree potrebbero essere utilizzate per il sistema dei parcheggi e la realizzazione di contenitori culturali al servizio della città. Questo progetto unitamente ad altri dovrà rientrare nella Pianificazione di Area Vasta.

- Gli uffici dovranno predisporre tutti gli atti per la realizzazione all'interno della struttura comunale o l'affidamento a professionisti esterni dei seguenti piani operativi:
 - Elaborato sui Rischi di Incidenti Rilevanti (RIR);
 - Piano particolareggiato della Città Vecchia;
 - Piano particolareggiato del Borgo;
 - DPP per la formazione del PUG, comprensivo di VAS;
 - Adeguamento del PRG al PUTT/paesaggio della Regione Puglia;
 - Studio per il declassamento e la deperimetrazione di alcune aree ad alto rischio idrogeologico contenute nel PAI;
 - Piani d'Intervento di Recupero Territoriale "PIRT";
 - Piani di Recupero degli Insediamenti Abusivi "PRIA";
 - Piano Comunale dei Tratturi;

- Gli uffici dovranno predisporre inoltre un P. P. A. di Sviluppo Sostenibile che si configuri come uno strumento strategico con la puntualizzazione di specifiche azioni d'intervento all'interno del quadro programmatico e pianificatorio che l'amministrazione comunale, ispirandosi al principio della sostenibilità, dovrà progressivamente costruire attraverso un complesso di programmi-progetti.

L'obiettivo del programma dovrà essere quello di coordinare e sistematizzare le politiche ambientali in atto o in fase di programmazione, attraverso la sperimentazione di un nuovo approccio che consenta di intervenire efficacemente e in maniera esemplare su specifici programmi e progetti già avviati o da avviare da parte dell'amministrazione con effetti concreti ed immediatamente riscontrabili, che consentano l'abbassamento del livello di degrado ambientale, economico e sociale delle aree oggetto di interventi specifici. Le iniziative dovranno riguardare in particolare obiettivi di:

- rigenerazione urbana sostenibile degli ambiti territoriali;
- riqualificazione e rinaturalizzazione di aree ambientali di pregio;
- integrazione tra le componenti ambientale, economica e sociale;
- coerenza delle azioni per l'ottimizzazione della leva finanziaria attraverso forme di partenariato pubblico-privato.

Il Programma Pluriennale di Attuazione dovrà programmare tutti gli interventi in atto e da attuare in relazione alle componenti ambientali e di sostenibilità del territorio comunale.

Viste le leggi nazionali e regionali che regolamentano la pianificazione urbanistica;

Visto il Testo Unico sugli Enti Locali D.Lgs n.267/2000;

Visto il parere espresso dalla Commissione Assetto del Territorio nella seduta del 18.12.2007 che si allega in copia;

Visto il parere favorevole espresso in data 18.12.2007, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. L.vo n. 267/2000, dal Dirigente della Direzione Urbanistica Edilità arch. Vincenzo LA GIOIA sulla regolarità tecnica;

Si dà atto che è allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il parere della Commissione Consiliare Assetto del Territorio, espresso in data 18/12/2007.

Dato atto che non vi è necessità di parere contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

- Escono dall'aula i Consiglieri Festinante, Cito e Zaccaro, per cui i presenti risultano n° 34-

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità di voti favorevoli, resi per alzata di mano dai n° 34 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. le premesse sono parte integranti e sostanziali del presente atto;
2. di dare un atto d'indirizzo agli uffici competenti e linee programmatiche per il contenimento dell'espansione urbanistica del territorio e l'avvio del PUG che si dovrà attuare secondo le seguenti modalità operative:
 - In attesa delle determinazioni e linee di indirizzo che saranno assunte con il DPP (Documento Programmatico Preliminare) che avvia le linee programmatiche e l'elaborazione del PUG, l'espansione della città dovrà essere contenuta nel limite della città consolidata, già servita da urbanizzazioni primarie e in parte dalle secondarie, allo scopo di favorire la riqualificazione del territorio comunale costruito. Dovrà essere privilegiata la riqualificazione dell'esistente anche attraverso la ricucitura di alcuni vuoti urbani (zone edificabili del PRG) in continuità con il territorio costruito, evitando l'espansione urbanistica in aree prive di urbanizzazioni e di particolare interesse paesaggistico, in particolare nelle zone poste a nord-est dell'abitato (aree limitrofe al secondo seno del Mar Piccolo) per il notevole interesse ambientale e naturalistico delle stesse.
 - Nel Regolamento Edilizio dovranno essere recepite le norme contenute nella Legge regionale n.33 del 15/11/2007 "Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate", da applicare in tutte le zone della città ad esclusione del Centro Storico (Città Vecchia) per le evidenti ragioni di tutela e conservazione del patrimonio storico, con l'obiettivo di contenere il consumo di nuovo territorio e di favorire la messa in opera di interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici.
 - Gli uffici potranno rilasciare Permessi di Costruire nei lotti di completamento della maglia urbana edificata (zone edificabili del PRG) previa dimostrazione che gli stessi lotti siano serviti da urbanizzazioni primarie e secondarie e con l'impegno dei proprietari a realizzare le opere di urbanizzazione mancanti a loro cura e spese, per essere cedute al Comune dopo il collaudo finale. Tale condizione si rende necessaria a causa della difficoltà del Comune a realizzare nuove opere di urbanizzazione.
 - Gli uffici in attesa dell'affidamento dell'incarico di revisione del Piano Particolareggiato del Borgo che dovrà definire le norme di salvaguardia del Borgo, potranno rilasciare Permessi di Costruire:
 - per gli interventi di restauro e di risanamento conservativo ai sensi dell'art.3 comma c del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 che interessano immobili ed edifici di notevole pregio architettonico e artistico;
 - per gli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 comma d del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 che interessano immobili e edifici di mediocre valore architettonico con la condizione della conservazione delle quinte urbane e dei locali voltati mediante il restauro delle facciate esistenti, dei locali voltati e degli elementi architettonici ricorrenti o la demolizione e ricostruzione in aderenza alla vigente normativa nel caso la perizia giurata a firma di tecnico abilitato attesti la pericolosità strutturale dell'immobile da conservare. I nuovi prospetti dovranno essere progettati non solo nel rispetto degli elementi architettonici e figurativi, riferibili all'epoca di impianto dell'edificio, ma dovranno coordinarsi anche figurativamente con quelli degli altri fabbricati della zona. La ristrutturazione non dovrà comportare aumento di volume o cambiamento di forma geometrica, salvo il caso delle

eliminazione di superfetazioni. A tal fine si allega una tavola del Piano Particolareggiato del Borgo (Tav. 3.3) indicante la "classificazione degli edifici", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per gli interventi di ristrutturazione edilizia nel Borgo comportanti cambi di destinazione d'uso si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 comma e) della Legge Regionale n. 33 del 15.11.2007 o qualora sia dimostrata l'impossibilità, per mancata disponibilità di spazi idonei, ad assolvere tale obbligo, gli interventi sono consentiti previo versamento al Comune di una somma, da determinare come disposto con provvedimento del Dirigente della Direzione Amministrativa Gestione Risorse territoriale e Ambientali - Urbanistica Edilità, prot. n. 7825 del 18.09.2006, per metro quadrato di spazio per parcheggi da reperire, fermo restando quanto previsto in applicazione della delibera del Commissario Straordinario n. 96 del 04.08.2006 per le medie strutture di vendita. Tale somma deve essere destinata alla realizzazione di parcheggi da parte del Comune.

Sono consentite nel Borgo realizzazioni di vetrine con massima sporgenza di cm. 30, con struttura interamente vetrata che lascia come sfondo scenico la facciata dell'edificio, in aderenza all'art. 4 Del D.P.R. 380/2001.

Per il rilascio del Permesso di Costruire si dovrà ottenere il preventivo parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali.

➤ Gli uffici in attesa dell'affidamento dell'incarico di revisione del Piano Particolareggiato della Città Vecchia di Taranto che dovrà definire le norme di salvaguardia del Centro Storico, potranno rilasciare nella Città Vecchia Permessi di Costruire:

- per gli interventi di restauro e di risanamento conservativo ai sensi dell'art.3 comma e del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 che interessano immobili ed edifici di pregio architettonico e artistico;

- per gli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 comma d del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 che interessano immobili e edifici di mediocre valore architettonico con la condizione della conservazione delle facciate, dei locali realizzati con copertura a volta e degli elementi architettonici e artistici ricorrenti nel caso la perizia giurata a firma di tecnico abilitato dichiara la pericolosità strutturale degli elementi che non si possano conservare (solai pericolanti, elementi strutturali portanti degradati, ecc.).

Per il rilascio del Permesso di Costruire si dovrà ottenere il preventivo parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali e della Direzione del Risanamento Città Vecchia.

➤ Gli uffici dovranno predisporre una mappatura dei Beni demaniali che il Ministero della Difesa intende dismettere. L'Agenzia del Demanio, attraverso il progetto "Valore Paese" (riguardante specificatamente immobili ed aree ex Difesa), affiderà in concessione ad Amministrazioni territoriali i beni militari situati nelle aree urbane, per la loro riqualificazione e trasformazione ad uso della collettività. L'occasione è interessante per il rilancio culturale della Città di Taranto in quanto tali aree potranno essere utilizzate per la realizzazione di un percorso turistico-culturale che vedrebbe il riutilizzo della Stazione Torpediniere per la realizzazione Sistema Museale anche a supporto della nave Vittorio Veneto, che si intende localizzare presso la Stazione Torpediniere o in alternativa alla Discesa Vasto. Le altre aree potrebbero essere utilizzate per il sistema dei parcheggi e la realizzazione di contenitori culturali al servizio della città. Questo progetto unitamente ad altri dovrà rientrare nella Pianificazione di Area Vasta.

➤ Gli uffici dovranno predisporre tutti gli atti per la realizzazione all'interno della struttura comunale o l'affidamento a professionisti esterni dei seguenti piani operativi:

- Elaborato sui Rischi di Incidenti Rilevanti (RIR);
- Piano particolareggiato della Città Vecchia;
- Piano particolareggiato del Borgo;
- DPP per la formazione del PUG, comprensivo di VAS;
- Adeguamento del PRG al PUTT/paesaggio della Regione Puglia;
- Studio per il declassamento e la deperimetrazione di alcune aree ad alto rischio idrogeologico contenute nel PAI;
- Piani d'Intervento di Recupero Territoriale "PIRT";
- Piani di Recupero degli Insediamenti Abusivi "PRIA";
- Piano Comunale dei Tratturi;

- Mappatura delle zone franche urbane;
- ✓ Gli uffici dovranno predisporre inoltre un P. P. A. di Sviluppo Sostenibile che si configuri come uno strumento strategico con la puntualizzazione di specifiche azioni d'intervento all'interno del quadro programmatico e pianificatorio che l'amministrazione comunale, ispirandosi al principio della sostenibilità, dovrà progressivamente costruire attraverso un complesso di programmi-progetti.

L'obiettivo del programma dovrà essere quello di coordinare e sistematizzare le politiche ambientali in atto o in fase di programmazione, attraverso la sperimentazione di un nuovo approccio che consenta di intervenire efficacemente e in maniera esemplare su specifici programmi e progetti già avviati o da avviare da parte dell'amministrazione con effetti concreti ed immediatamente riscontrabili, che consentano l'abbassamento del livello di degrado ambientale, economico e sociale delle aree oggetto di interventi specifici. Le iniziative dovranno riguardare in particolare obiettivi di:

- rigenerazione urbana sostenibile degli ambiti territoriali;
- riqualificazione e rinaturalizzazione di aree ambientali di pregio;
- integrazione tra le componenti ambientale, economica e sociale;
- coerenza delle azioni per l'ottimizzazione della leva finanziaria attraverso forme di partenariato pubblico-privato.

Il Programma Pluriennale di Attuazione dovrà programmare tutti gli interventi in atto e da attuare in relazione alle componenti ambientali e di sostenibilità del territorio comunale.

3. di demandare alla competente Direzione Urbanistica-Edilità, per tutti gli adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'adozione del presente atto non comporta impegno di spesa in quanto atto meramente di indirizzo;
5. di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000;

Inoltre stante l'urgenza di provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità di voti favorevoli, resi per alzata di mano dai n° 34 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.n.134, comma 40 del D.Lgs. n.267/2000.

Il Presidente, per consentire lo scambio di auguri per le prossime festività natalizie, alle ore 12,42 sospende i lavori del Consiglio Comunale.